

Allegato 3A - Scheda progetto

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)
SU00196 - Comune di Vercelli

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del progetto (*)

Germogli di solidarietà

3. Contesto specifico del progetto (*)

3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

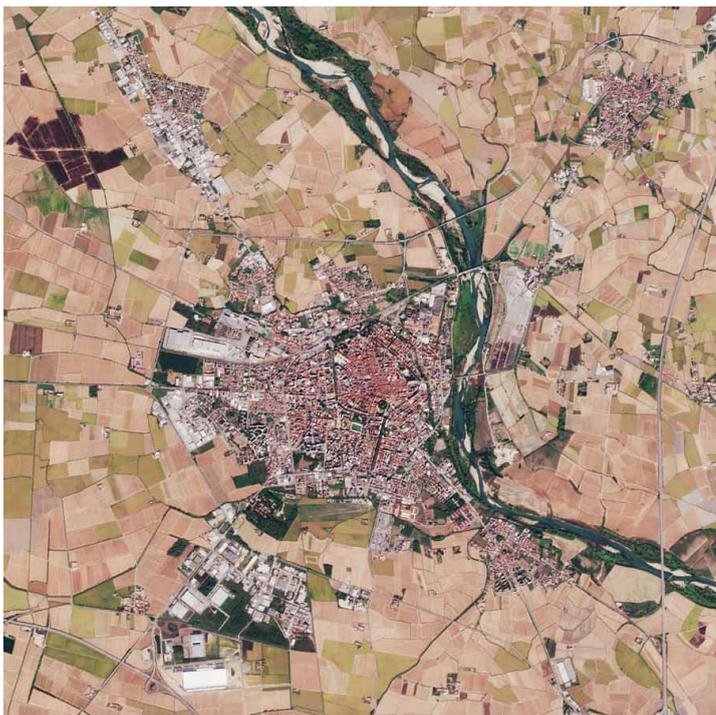
L'ente di accoglienza è il Comune di Vercelli che gestisce il **Centro diurno Cascina Bargè**, servizio socio-educativo collocato nel contesto di una fattoria, che si caratterizza per l'utilizzo delle risorse dell'agricoltura a scopo riabilitativo, nato nel 2004.

Ispirandosi al modello dell'agricoltura sociale, la struttura offre opportunità formative e lavorative sia a persone con disabilità che a soggetti con disagio psichico o provenienti da contesti di svantaggio sociale, su invio dei Servizi socio-sanitari. Si tratta di persone che hanno difficoltà ad inserirsi nel mondo del lavoro, a cui viene offerta la possibilità di sperimentarsi in un contesto protetto, per acquisire competenze tecniche e sociali.

Presso la struttura si svolgono anche attività formative, oltre a percorsi di educazione ambientale.

Contesto

Il presente progetto si sviluppa nel territorio del Piemonte orientale, in particolare va ad incidere sul territorio del **Vercellese**.



L'agricoltura riveste un ruolo fondamentale nell'economia e tradizione di questa zona, famosa per la coltivazione del riso. La dimensione agricola nel Vercellese ha un'importante funzione sociale e culturale, legata alle tradizioni rurali e al paesaggio che definisce il territorio.

In questo contesto, l'**agricoltura sociale** si sta affermando come una risorsa aggiuntiva, in grado di offrire opportunità di **inclusione e sostegno**, promuovendo il **benessere psicofisico e sociale** attraverso attività che favoriscono la **coesione comunitaria** e la **crescita personale**.

Questa zona presenta alcune caratteristiche economiche e sociali che contribuiscono a una

generale vulnerabilità territoriale: popolazione sempre più anziana, numero di giovani in diminuzione,, partecipazione sociale bassa, realtà locali spesso sovraccariche. In questo contesto, le persone vulnerabili e le loro famiglie sono quelle che rischiano maggiormente di cadere nell'isolamento e nell'emarginazione.

L'agricoltura sociale può costituire un valido supporto, offrendo opportunità di **coinvolgimento attivo in attività agricole e di comunità**. Attraverso queste attività, le persone possono trovare un'occasione per sviluppare competenze pratiche, rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, migliorare la propria autonomia e ridurre il rischio di isolamento, stimolare la socialità, creare nuovi legami e favorire la crescita personale, in un contesto che unisce il lavoro alla natura e alla solidarietà.

L'agricoltura sociale rappresenta anche un'**opportunità educativa** per scuole, insegnanti e persone in formazione. Offrendo un ambiente pratico e stimolante si possono apprendere valori come sostenibilità, lavoro di squadra e rispetto per l'ambiente, integrando la teoria con esperienze dirette che arricchiscono i percorsi formativi.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

Dal contesto sopra descritto, e dall'esperienza più che ventennale dell'ente progettante, emergono i seguenti bisogni:

<i>BISOGNO 1: Scarsità di opportunità che favoriscano lo sviluppo di abilità e autonomie e la sperimentazione di sé delle persone fragili</i>	
Indicatori	Situazione ex ante(dato annuale)
Utenti orticoltura, vivaismo	25
Laboratori tecnici	3
Tirocini/Cantieri lavoro	8
Utenti cura/attività animali	15
Valutazione abilità acquisite	non valutato

<i>BISOGNO 2: Ridotta consapevolezza e sensibilità su temi e valori connessi all'Ambiente e alla Natura</i>	
Indicatori	Situazione ex ante(dato annuale)
Bambini attività educazione ambientale	200
Insegnanti attività educazione ambientale	30
Livello di gradimento attività didattica	valutazione media 8/10
Stage studenti indirizzo agrario e sociale	10
Tirocini OSS/studenti universitari	18

BISOGNO 3: Rischio di isolamento e disagio sociale delle persone fragili e delle loro famiglie	
Indicatori	Situazione ex ante(dato annuale)
Soggetti e nuclei familiari seguiti	35
Utenti attività di integrazione sociale	20
Laboratori	3 tipologie
Attività ricreative/di socializzazione	3 tipologie
Attività motorie/sportive	4 tipologie
Rilevazione gradimento delle attività	non valutato

3.2 Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto saranno: **utenti con disabilità, persone fragili, anziani e nuclei familiari.**

Allievi delle scuole dell'infanzia e primarie e **insegnanti, studenti** degli istituti professionali ad indirizzo sociale e agrario e **insegnanti, O.S.S.** in formazione, **studenti** universitari e di corsi di alta formazione.

Destinataria indiretta delle azioni sarà la **cittadinanza di Vercelli** e comuni convenzionati, poichè un ambiente solidale promuove il benessere collettivo, riduce le disuguaglianze e favorisce una crescita sociale ed economica equilibrata e armoniosa.

DESTINATARI	
DIRETTI	
utenti con disabilità intellettiva	40
utenti con disagio/fragili	20
utenti anziani	15
nuclei familiari	35
allievi scuole dell'infanzia e primarie	400
studenti istituti professionali (sociale e agrario)	60
O.S.S. in formazione/ studenti universitari	30
INDIRETTI	
Abitanti Comune di Vercelli	45.778
Abitanti dei 22 Comuni della provincia , convenzionati per la gestione dei servizi socio assistenziali	14.949
TOTALE	60.727

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento "SCAG - Piemonte insieme, nuovi spazi di conoscenza per proteggere, educare, includere", in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso obiettivi che mirano a: **Ridefinire un'idea di agricoltura accessibile.**

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- **3: Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti a tutte le età;**
- **11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili**
- **15: Proteggere, restaurare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri**

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto:

l'OBIETTIVO GENERALE a cui questo risulta finalizzato è:

Ridefinire un'idea di agricoltura accessibile, come strumento sociale per migliorare la qualità di vita delle persone, in relazione all'ambiente

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** del progetto (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori evidenziati al punto 3.1** : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

BISOGNO 1 cui si risponde: ***Scarsità di opportunità che favoriscano lo sviluppo di abilità e autonomie e la sperimentazione di sé delle persone fragili***

BISOGNO 2 cui si risponde: ***Ridotta consapevolezza e sensibilità, sui temi e valori connessi all'Ambiente e alla Natura***

OBIETTIVO SPECIFICO 1: Supportare la crescita, l'apprendimento e l'acquisizione di competenze, attraverso le risorse dell'agricoltura e dell'ambiente

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Utenti orticoltura, vivaismo, giardinaggio	25	35
Laboratori tecnici	3	6
Tirocini/Cantieri lavoro	8	20
Utenti cura/attività animali	15	25
Valutazione abilità acquisite	nessuna valutazione finora effettuata	50 schede di valutazione abilità
Bambini attività educazione ambientale	200	400
Insegnanti attività di educazione ambientale	30	50
Livello di gradimento dell'attività didattica	valutazione media 8/10	valutazione media 9/10
Stage di studenti indirizzo agrario e sociale	10	60
N tirocini OSS/studenti universitari	18	30

BISOGNO 3 cui si risponde: *Rischio di isolamento e disagio sociale delle persone fragili e delle loro famiglie*

OBIETTIVO SPECIFICO 2: Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili e delle loro famiglie, con il contesto agricolo ed ambientale a supporto

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
Soggetti e nuclei familiari seguiti	35	60
Utenti attività di integrazione sociale	20	40
Laboratori	3 tipologie	7 tipologie
Attività ricreative e di socializzazione	3 tipologie	8 tipologie
Attività motorie e sportive	4 tipologie	8 tipologie

Rilevazione di gradimento delle attività	nessuna rilevazione finora effettuata	30 questionari rilevazione gradimento
--	---------------------------------------	--

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Agricolo (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati *macroazioni*.

OBIETTIVO	MACROAZIONE	DESCRIZIONE	DESTINATARI
OB 1 Supportare la crescita, l'apprendimento e l'acquisizione di competenze, attraverso le risorse dell'agricoltura e dell'ambiente	A: L'AGRICOLTURA CHE EDUCA	Questa macroazione si propone di favorire lo sviluppo delle autonomie e delle competenze pre-lavorative in persone fragili, utilizzando l'agricoltura come strumento educativo e formativo, offrendo un contesto stimolante, che consente agli utenti di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e costruire un'identità adulta.	- persone con disabilità o con disagio psichico, o provenienti da contesti di svantaggio
	B: L'AGRICOLTURA CHE INSEGNA	Questa macroazione integra l'agricoltura sociale nel processo educativo, creando un legame stabile tra agricoltura e formazione . L'ambiente agricolo diventa un laboratorio per sviluppare competenze pratiche, sociali e professionali, con gli insegnanti come facilitatori di questa innovazione. L'approccio arricchisce la formazione e promuove l' inclusione sociale .	- alunni e insegnanti di scuole dell'infanzia e primarie, scuole secondarie, corsi di formazione professionale, università, corsi di alta formazione
OB 2 Favorire l'integrazione sociale di soggetti fragili e delle loro famiglie, con il contesto agricolo ed ambientale a supporto	C: L'AGRICOLTURA CHE CURA	Questa macroazione utilizza l'agricoltura sociale come veicolo terapeutico per le persone vulnerabili, offrendo un contesto comunitario protetto in cui sentirsi accolti, compresi e sostenuti. L'agricoltura diventa strumento di cura perché favorisce il benessere fisico e mentale e consente un percorso di crescita e recupero agli utenti fragili e alle loro famiglie.	Famiglie e Utenti fragili
	D: L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE	Questa macroazione utilizza l'agricoltura sociale per contrastare l'isolamento e favorire la socializzazione di soggetti disabili e anziani soli. Attraverso una varietà di attività ricreative, laboratori e opportunità di incontro, i partecipanti sviluppano relazioni significative e vivono esperienze condivise. Grazie al contesto comunitario immerso nella natura, si sviluppa il senso di appartenenza ad un gruppo e nasce	Utenti con disabilità e persone anziane

		una rete sociale di supporto reciproco.	
--	--	---	--

Cascina Bargè - 179389	
MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITÀ
MACROAZIONE A <i>L'AGRICOLTURA CHE EDUCA</i>	A.1 Orticoltura con il supporto dell'ente partner <u>Il Borgoverde di Borgomanero</u>
	A.2 Trasformazione dei prodotti orticoli in cucina con il supporto dell'ente partner <u>Raggio Verde di Biella</u>
	A.3 Vivaismo, Giardinaggio
	A.4 Cura degli animali della Fattoria Sociale
	A.5 Attività assistita con animali
	A.6 Falegnameria e lavori manuali
MACROAZIONE B <i>L'AGRICOLTURA CHE INSEGNA</i>	B.1 Didattica ambientale per bambini scuola dell'infanzia e primaria
	B.2 stage per studenti istituti professionali superiori ad indirizzo sociale
	B.3 Esperienze formative per studenti istituti professionali superiori ad indirizzo agrario con il supporto dell'ente partner <u>Il Borgoverde di Borgomanero</u>
	B.4 Tirocini formativi per operatori socio sanitari in formazione
	B.5 Esperienze formative per studenti universitari e scuole di alta formazione
MACROAZIONE C <i>L'AGRICOLTURA CHE CURA</i>	C.1 Interventi di sostegno pratico-sociale alle famiglie
	C.2 Consulenza psicologico-educativa alle famiglie
	C.3 Trasporti, accompagnamenti, spese

	C.4 Attività fisica adattata per anziani, in collaborazione con ASL e UISP
	C.5 Attività motoria per bambini autistici, in collaborazione con Associazione Sportivamente
MACROAZIONE D <i>L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE</i>	D.1 Laboratori creativi, espressivi, musicali
	D.2 Uscite in città, gite, feste, partecipazione ad eventi
	D.3 Attività sportiva, in collaborazione con l'ente partner Rosa Blu
	D.4 Attività ricreative e di socializzazione in collaborazione con l'ente partner Liberi di Scegliere
	D.5 Supporto al progetto ricreativo per anziani <i>"Stiamo bene insieme"</i>

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Vercelli; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo COVERFOP.

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di Giugno 2025, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITÀ	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG
MACROAZIONE A: L'AGRICOLTURA CHE EDUCA												
A.1 Orticoltura con ente partner il Borgoverde	x	x	x	x	x					x	x	x
A.2 Trasformazione prodotti orticoli con ente partner Raggio Verde	x	x	x								x	x
A.3 vivaismo, giardinaggio	x			x	x				x	x	x	x
A.4 Cura degli animali	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
A.5 Attività con animali				x	x	x				x	x	x
A.6 Lavori manuali					x	x	x	x	x			
MACROAZIONE B : L'AGRICOLTURA CHE INSEGNA												
B.1 Didattica ambientale	x			x	x					x	x	x
B.2 Stage istituti professionali superiori						x	x	x	x			
B.3 Esperienze formative studenti agrario con ente partner Il Borgoverde	x	x	x	x						x	x	x
B.4 Tirocini formativi Operatori Socio Sanitari	x	x	x				x	x	x			
B.5 Esperienze formative universitari e scuole di formazione				x	x	x				x	x	x
MACROAZIONE C: L'AGRICOLTURA CHE CURA												
C.1 Interventi di sostegno alle famiglie	x	x			x	x			x	x		
C.2 Consulenza psicologico-educativa			x	x			x	x			x	x

alle famiglie												
C.3 Trasporti, accomp., spese	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
C.4 Attività fisica per anziani						x	x	x	x	x	x	x
C.5 Attività motoria per bambini autistici	x	x		x	x	x						
MACROAZIONE D: L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE												
D.1 Laboratori				x	x	x	x	x	x			
D.2 Uscite, gite, eventi	x	x	x	x						x	x	x
D.3 Attività sportiva con ente partner Rosa Blu					x	x	x		x	x	x	x
D.4 Attività ricreative con ente partner Liberi di Scegliere	x	x	x	x				x	x	x		
D.5 Supporto al progetto "Stiamo bene insieme"					x	x	x			x	x	x
MACROAZIONE DI SISTEMA	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività di FORMAZIONE	x	x	x	x	x	x	x	x	x			
Attività di MONITORAGGIO			x		x	x	x	x	x		x	x
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										x	x	x
INCONTRO CONFRONTO						x	x					

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione specifica** (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento

delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITÀ	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ DEL VOLONTARIO
MACROAZIONE A L'AGRICOLTURA CHE EDUCA	A.1 Orticoltura	<p>Il volontario affianca gli utenti nello svolgimento di tutte le attività agricole che caratterizzano il Centro.</p> <p>Partecipa alle varie fasi della coltivazione in serra e in orto: preparazione del terreno, semina, irrigazione, raccolta, distribuzione, manutenzione delle attrezzature, cura delle aree verdi, beneficiando del supporto e della formazione fornite dall'<u>ente partner Il Borgoverde di Borgomanero</u>.</p> <p>Il volontario ha un ruolo attivo nei laboratori di trasformazione dei prodotti dell'orto nella cucina messa a disposizione dall'<u>ente partner Raggio Verde di Biella</u>.</p> <p>Affianca gli utenti nelle operazioni di giardinaggio e cura delle aree verdi e nei compiti di accudimento degli animali, alimentazione e pulizia dei ricoveri. Partecipa alle attività assistite con gli animali e si occupa della documentazione fotografica.</p> <p>Collabora ai lavori manuali e di falegnameria e al reperimento dei materiali necessari.</p> <p>Insieme agli operatori osserva e valuta le abilità acquisite dagli utenti.</p>
	A.2 Trasformazione dei prodotti orticoli in cucina	
	A.3 Vivaismo, Giardinaggio	
	A.4 Cura degli animali della Fattoria Sociale	
	A.5 Attività assistita con animali	
	A.6 Falegnameria e lavori manuali	
MACROAZIONE B L'AGRICOLTURA CHE INSEGNA	B.1 Didattica ambientale per bambini scuola dell'infanzia e primaria	<p>Il volontario partecipa alla progettazione delle attività didattiche per le classi di scuola dell'infanzia e primaria e collabora all'accoglienza e allo svolgimento dei percorsi di educazione ambientale.</p> <p>Facilita l'inserimento degli studenti degli istituti superiori, affiancandoli nella conoscenza degli utenti e delle attività della fattoria sociale e condivide i momenti di formazione a loro dedicata, in particolare quella agronomica, grazie al</p>
	B.2 stage per studenti istituti professionali superiori ad indirizzo sociale	
	B.3 Esperienze formative per studenti istituti professionali	

	superiori ad indirizzo agrario	supporto dell'ente partner <u>Il Borgoverde di Borgomanero</u> .
	B.4 Tirocini formativi per operatori socio sanitari in formazione	Il volontario collabora alle esperienze formative rivolte ad operatori in formazione e studenti universitari, supportando gli operatori nell'illustrare l'organizzazione del Centro, la programmazione delle attività quotidiane, le caratteristiche degli utenti.
	B.5 Esperienze formative per studenti universitari e scuole di alta formazione	
MACROAZIONE C <i>L'AGRICOLTURA CHE CURA</i>	C.1 Interventi di sostegno pratico-sociale alle famiglie	Il volontario svolge mansioni pratiche a sostegno degli utenti fragili e delle loro famiglie, programmate dagli operatori, ad esempio aiuta nello svolgimento di spese e pratiche burocratiche. Si occupa di accompagnamenti e supporto ai trasporti degli utenti sul territorio, utilizzando automezzi in dotazione alla struttura.
	C.2 Consulenza psicologico-educativa alle famiglie	
	C.3 Trasporti, accompagnamenti, spese	L'attività di consulenza alle famiglie è svolta dagli operatori del Centro, ma il volontario collabora accogliendo genitori e figli.
	C.4 Attività fisica adattata per anziani, in collaborazione con ASL e UISP	L'attività fisica adattata, organizzata in collaborazione con ASL e UISP, è condotta da un istruttore specializzato, ma il volontario ha ruolo attivo nell'allestimento della palestra e nell'accoglienza degli anziani.
	C.5 Attività motoria per bambini autistici, in collaborazione con Associazione Sportivamente	L'attività motoria per bambini autistici è realizzata dagli istruttori dell'associazione Sportivamente, ma il volontario agisce in loro supporto, oltre ad accogliere genitori e figli ad inizio attività.
MACROAZIONE D <i>L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE</i>	D.1 Laboratori creativi, espressivi, musicali	Il volontario collabora con gli operatori del Centro alla progettazione e realizzazione dei laboratori, occupandosi principalmente della predisposizione di materiali e strumenti e dell'affiancamento agli utenti con minori autonomie. Si occupa della documentazione fotografica delle attività e dell'esposizione di opere e manufatti.
	D.2 Uscite in città, gite, feste, partecipazione ad eventi	
	D.3 Attività sportiva	Partecipa alle uscite in città ed ha un ruolo importante nei compiti legati all'organizzazione di feste, eventi, gite.
	D.4 Attività ricreative e di socializzazione	L'attività sportiva è realizzata dai tecnici dell'associazione Rosa Blu, ma il volontario è attivo sull'organizzazione dei trasporti degli utenti.

	<p>D.5 Supporto al progetto ricreativo per anziani <i>“Stiamo bene insieme”</i></p>	<p>Le attività ricreative e di socializzazione sono gestite dai volontari dell’Associazione Liberi di Scegliere, ma il volontario collabora negli accompagnamenti degli utenti, in particolare al cineforum.</p> <p>Il volontario rappresenta un supporto per gli operatori impegnati nel progetto <i>“Stiamo bene insieme”</i>: condivide con gli anziani alcune attività di socializzazione (giochi da tavolo, giochi con le carte, musica) e li avvicina alle attività della fattoria sociale.</p> <p>Collabora con gli operatori nella predisposizione di schede per la valutazione del gradimento delle attività da parte degli utenti.</p>
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di <i>“monitoraggio di prossimità”</i> presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell’esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*) previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONE
1	psicologo coordinatore	progettazione e supervisione attività educative e riabilitative, programmazione interventi di sostegno, consulenza psicologica alle famiglie, costruzione di una rete con enti, scuole e servizi	trasversale a tutte le macroazioni
3	educatori professionali	analisi dei bisogni degli utenti, costruzione di progetti educativi, programmazione e conduzione delle attività educative e lavorative del Centro	trasversale a tutte le macroazioni
2	operatori socio sanitari	affiancamento e sostegno agli utenti nei compiti assistenziali, educativi e lavorativi	trasversale a tutte le

			macroazioni
2	addetti alla trasformazione degli alimenti dell' <u>ente partner Raggio Verde</u>	coinvolgimento degli utenti fragili in laboratori di cucina per la produzione di vasetti di conserve e verdure sott'olio	macroazione A
2	formatori esperti in ambito agronomico dell' <u>ente partner Il Borgoverde</u>	Consulenza agronomica da parte di esperti per migliorare l'impostazione del lavoro di orticoltura e la programmazione delle coltivazioni - Formazione sulle tecniche agricole in campo orticolo, con particolare riferimento all'utilizzo di nuovi materiali adatti alla rigenerazione del suolo. - I contributi dell'ente partner andranno a beneficio degli operatori, dei lavoratori fragili del centro e degli studenti dell'istituto agrario in formazione.	macroazioni A, B
2	2 istruttori di ginnastica dell'associazione Sportivamente	attività motoria in piccolo gruppo riservata a bambini con autismo, svolta settimanalmente presso la palestra di Cascina Bargè	macroazione C
2	1 istruttore di ginnastica e un coordinatore dell'attività dell'associazione UISP (unione italiana sport per tutti)	attività fisica adattata riservata a persone fragili o anziane con patologie, su invio dei medici curanti, svolta bi-settimanalmente presso la palestra di Cascina Bargè, in collaborazione con l'ASL di Vercelli	macroazione C
7	1 coordinatore organizzativo, 3 volontari, 3 Operatori socio-educativi dell' <u>ente partner Liberi di Scegliere</u>	iniziative ricreative e di socializzazione adatte a persone con disabilità, attività per il tempo libero e gite, servizi di sollievo alle famiglie	macroazione D
11	1 coordinatore organizzativo, 5 volontari e 5 istruttori qualificati per le attività sportive dell' <u>ente partner Rosa Blu</u>	programmazione e realizzazione di attività sportive: corsi di ginnastica, atletica, bocce, bowling, nuoto, sport invernali (corsa con racchette da neve) e accompagnamento a gare e tornei di Special Olympics	macroazione D
1	Orientatore (dipendente Ente di Formazione COVERFOP)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:	
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
2 orti, 1 frutteto, 7 serre, 1 giardino, 4 aree verdi, 1 area di allevamento con ricoveri per animali, 1 area di pascolo, 1 area per l'attività assistita con asini e cavalli, 1 scuderia, 1 laboratorio di falegnameria,	A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1, B2, B3, B4, B5
1 cucina industriale attrezzata sita a Vigliano Biellese, messa a disposizione dall' <u>ente partner Raggio Verde</u> , per la trasformazione dei prodotti dell'orto	A1, A2
1 salone per attività didattiche e laboratori con i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, 1 salone per attività formative di studenti di scuola superiore/ università e operatori in formazione;	B1, B2, B3, B4, B5
1 ufficio per la programmazione degli interventi e per i colloqui di consulenza alle famiglie, 1 salone per incontri di gruppo o equipe,	C1, C2, C3
1 palestra a Cascina Bargè Impianti sportivi cittadini messi a disposizione dell' <u>ente partner Rosa Blu</u> : piscina, palestra, bowling, campo di bocce	C4, C5, D3
2 saloni per laboratori, attività ricreativa, feste per utenti con disabilità e gruppo anziani progetto " <i>Stiamo bene insieme</i> "	D1, D2, D4, D5
locali attrezzati presso la sede dell' <u>ente partner Liberi di Scegliere</u> sala cinematografica per cineforum, messa a disposizione dall' <u>ente partner Liberi di Scegliere</u>	D4
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile del Comune di Vercelli e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:	
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ

motocoltivatore, decespugliatore, tagliaerba, attrezzi e materiali (sementi, piantine) per orticoltura forniti dall' <u>ente partner Il Borgoverde</u> , accessori e materiali per giardinaggio e vivaismo (sementi, piantine, vasi)	A1, A3
strumenti e attrezzature professionali per la trasformazione dei prodotti orticoli in cucina e materie prime, messe a disposizione dall' <u>ente partner Raggio Verde</u>	A2
forniture per alimentazione e cura degli animali; attrezzatura e finimenti per attività assistita con cavalli e asini;	A4, A5
attrezzi per falegnameria, legname e materiali per costruzione ricoveri animali e lavori manuali	A6
1 lavagna interattiva multimediale (LIM); schede didattiche per bambini; materiali per lavori di gruppo, cancelleria; dispense per attività di formazione a carattere sociale, dispense su temi di agronomia, forniti dall' <u>ente partner Il Borgoverde</u>	B1, B2, B3, B4, B5
2 scrivanie attrezzate; 2 pc; 1 stampante; 1 telefono fisso e 1 cellulare di servizio; fornitura di materiali da ufficio	C1, C2, C3
2 automobili; 1 pulmino da 9 posti	C1, C3, D2
materiali e accessori per attività motorie e sportive nella palestra di Cascina Bargè e negli impianti sportivi messi a disposizione dall' <u>ente partner Rosa Blu</u>	C4, C5, D3
Fornitura per laboratori e attività ricreative per utenti disabili e gruppo anziani " <i>Stiamo bene insieme</i> " con il contributo dell' <u>ente partner "Liberi di Scegliere"</u> : materiali per attività artistiche/pittoriche, materiali di recupero, materiali per bricolage/fai da te, strumenti musicali, stereo con casse, materiali per laboratori espressivi, macchina da cucire, stoffe, giochi da tavolo	D1, D4, D5
PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione

Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro
---	----------------------

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto **5.1** e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto **4**. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITÀ	TIPOLOGIA DI APPORTO
Raggio Verde, cooperativa sociale CF: 01980170029	MACROAZIONE A: L'AGRICOLTURA CHE EDUCA attività A.2: Trasformazione dei prodotti orticoli in cucina	Messa a disposizione gratuita di una cucina industriale attrezzata, sita a Vigliano Biellese, e di due addetti alla trasformazione degli alimenti, per coinvolgere gli utenti fragili in laboratori di cucina, per la produzione di vasetti di conserve e verdure sott'olio.
Il Borgoverde, società cooperativa agricola - impresa sociale CF: 02734840032	MACROAZIONE A: L'AGRICOLTURA CHE EDUCA attività A.1: Orticoltura MACROAZIONE B: L'AGRICOLTURA CHE INSEGNA attività B.3: Esperienze formative per studenti istituti professionali superiori ad indirizzo agrario	Consulenza agronomica gratuita da parte di un esperto dell'ente partner per migliorare l'impostazione del lavoro di orticoltura e la programmazione delle coltivazioni. Formazione a titolo gratuito sulle tecniche agricole in campo orticolturale, con particolare riferimento all'utilizzo di nuovi materiali adatti alla rigenerazione del suolo. I contributi dell'ente partner andranno a beneficio degli operatori, dei lavoratori fragili del centro e degli studenti dell'istituto agrario in formazione.
Liberi di Scegliere OdV CF: 94030200029 (Associazione di volontariato)	MACROAZIONE D: L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE attività D.4: Attività ricreative e di socializzazione	Organizzazione a titolo gratuito di attività ricreative e di socializzazione rivolte a giovani con disabilità, attività per il tempo libero e gite, servizi di sollievo alle famiglie. Messa a disposizione gratuita dei locali della sede dell'associazione e di una sala cinematografica con

composta da famiglie con figli con disabilità)		organizzazione cineforum.
Rosa Blu associazione sportiva CF: 94019780025	MACROAZIONE D: L'AGRICOLTURA CHE INCLUDE attività D.3 Attività sportiva	Messa a disposizione gratuita di istruttori volontari specializzati e impianti sportivi per la realizzazione di corsi di ginnastica, atletica, bocce, bowling, nuoto, sport invernali (corsa con racchette da neve) rivolti a giovani con disabilità. Accompagnamento a titolo gratuito dei giovani a gare e tornei di Special Olympics

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi
 - i giochi di ruolo
 - le esercitazioni
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD** per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati, comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione)

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, con il rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede: Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Rondano Paola	4
AG1 Presentazione dell'Ente di accoglienza: Comune di Vercelli, Settore Politiche Sociali	L'organizzazione del Settore Politiche Sociali del Comune di Vercelli: -aree di intervento, -il ruolo dell'assistente sociale, -approfondimento sui servizi socio-assistenziali dedicati a persone fragili	Trasversale a tutte le macroazioni	Eleonora Siciliano	2
AG2 Organizzazione del centro diurno Cascina Bargè	Caratteristiche del servizio educativo e metodologie adottate -figure professionali attive -tipologia di utenza	Trasversale a tutte le macroazioni	Maria Elena Aguggia	2
AG3 L'agricoltura multifunzionale	analisi delle opportunità che l'agricoltura può fornire in ambito educativo e riabilitativo a soggetti con disabilità, a persone fragili, a bambini ed anziani	Macroazioni A, B	Giovanni Pasquino	2
AG4 Nozioni di agronomia e	Cenni teorici e sperimentazione pratica di principi di agronomia applicata all'ambito orticolturale.	Macroazioni A, B	Giovanni Pasquino	3

tecniche agricole				
AG5 Nozioni base di zootecnia	approfondimento teorico e sperimentazione pratica di principi di zootecnia ai fini dell'accudimento degli animali presenti in Cascina: equini, ovicaprini, suini, avicoli, lagomorfi	Macroazioni A, B	Giovanni Pasquino	3
AG6 L'attività assistita con gli animali	panoramica sulle attività educative, riabilitative, terapeutiche basate sulla relazione uomo-animale	Macroazioni A, B	Giulia Orsina	3
AG7 Educazione Ambientale	Principi dell'intervento didattico rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie per far conoscere e rispettare l'Ambiente, la Natura, il mondo degli Animali	Macroazione B	Giulia Orsina	3
AG8 Conoscere la disabilità intellettiva	-panoramica sui principali tipi di disabilità intellettiva, -caratteristiche degli utenti con disabilità intellettiva	Macroazioni C, D	Giulia Orsina	3
AG9 Gli interventi educativi rivolti a persone con disabilità	-tipologie di servizi per le persone con disabilità -strategie di presa in carico educativa, -interventi sulle autonomie e sulle abilità della vita quotidiana	Macroazioni C, D	Francesca Indrigo	3
AG10 Conoscere il disagio psichico e sociale	-panoramica sulle principali tipologie di disturbo mentale, -caratteristiche degli utenti con disagio psichico o sociale, -caratteristiche delle famiglie multiproblematiche	Macroazioni C, D	Maria Elena Aguggia	3
AG11 Il sostegno all'utente fragile e alla famiglia	-Interventi sociali, educativi e psicologici rivolti a persone fragili, - supporto alla quotidianità: assistenza domiciliare, interventi sulle autonomie, - il supporto ai caregiver	Macroazioni C, D	Eleonora Siciliano	3
TOTALE ORE EROGATE DALL'ENTE				34
Formazione specifica erogata dal dipartimento				38
TOTALE				72

La durata totale della formazione specifica sarà di **72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al

punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Rondano Paola , nata a Casale Monferrato (AL) il 18/12/1964 CF: RNDPLA64T58B885P	Laurea in ingegneria RSPP presso enti ed aziende dal 2000 ad oggi Ispettore tecnico ex DPR 462/01 dal 2008 al 2017 Presidente dell'Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs. 231/2001) dal 2010 Consulente Tecnico d'Ufficio per il Magistrato della Procura della Repubblica dal 2011 Formatore per la Sicurezza dal 2000	M1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Giovanni Pasquino nato a Vercelli il 19-4-1961 C.F. PSQGN61D19L750P	Diploma di perito agrario Educatore professionale area disabilità, dipendente dal Comune di Vercelli dal 1982. Qualifica di "operatore di fattoria didattica" rilasciata dalla Regione Piemonte	AG3 L'agricoltura multifunzionale AG4 Nozioni di agronomia e tecniche agricole AG5 Nozioni base di zootecnia
Orsina Giulia nata a Novara il 6-8-1988 C.F. RSNGLI88M46F952I	Laurea triennale in Scienze dell'educazione (2017). Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche (2023) Educatore professionale area disabilità, dipendente del Comune di Vercelli dal 2020.	AG6 L'attività assistita con gli animali AG7 Educazione Ambientale

		AG8 Conoscere la disabilità intellettiva
<p>Aguggia Maria Elena nata a Vercelli il 21-10-1969 C.F. GGGMLN69R61L750H</p>	<p>Laurea in Psicologia clinica e di comunità (1994). Specializzazione in psicoterapia cognitiva (2002). Master in psicoterapia dell'età evolutiva (2002). Master in psicologia scolastica (2005). Coordinatore centri diurni e attività educative area Disabilità del Comune di Vercelli (dal 2007 al 2014 con incarico professionale e dal 2019 come dipendente dell'ente). Docente di discipline dell'area psicologica e sociale nei corsi di qualifica per operatori socio sanitari (anni 2003- 2006, 2016- 2017)</p>	<p>AG2 Organizzazione del centro diurno Cascina Bargè</p> <p>AG10 Conoscere il disagio psichico e sociale</p>
<p>Indrigo Francesca nata a Vercelli il 1-12-1979 C.F. NDRFNC79T41L750G</p>	<p>Laurea in Scienze dell'Educazione (2004). Laurea Magistrale in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi (2010). Formazione post universitaria in Pedagogia Clinica (2015). Educatore professionale area disabilità dipendente del Comune di Vercelli dal 2020. Precedentemente educatore professionale con mansioni di coordinamento in area disabilità presso la coop. soc. Tantintenti di Biella.</p>	<p>AG9 Gli interventi educativi rivolti a persone con disabilità</p>
<p>Eleonora Siciliano nata a Chieri (TO) il 28-04-1997 C.F. SCLLNR97D68C627G</p>	<p>Laurea triennale in Servizio Sociale (2019) Laurea magistrale in Società e Sviluppo Locale (2022) Assistente Sociale dipendente dal Comune di Vercelli dal 2021 con esperienza maturata nell'area disabilità e nel sostegno ai nuclei fragili</p>	<p>AG1 Presentazione dell'Ente di accoglienza: Comune di Vercelli, Settore Politiche Sociali</p> <p>AG11 Il sostegno all'utente fragile e alla famiglia</p>

Luogo, (come da firma digitale)

**Firma del Coordinatore Responsabile
del Servizio Civile Universale**

.....
(firmato digitalmente)